

Peggiorano le aspettative delle imprese sull'economia

Ca.Mar.

Peggiorano le aspettative sull'economia italiana da parte delle imprese. Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia tra il 20 novembre e il 12 dicembre 2024 presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi non finanziari con almeno 50 addetti, nel quarto trimestre dell'anno i giudizi sulla situazione economica generale sono peggiorati: la percentuale delle imprese che hanno espresso valutazioni negative è salita al 30%, da 21% nell'indagine precedente, a fronte della sostanziale stabilità della quota di chi ha ravvisato un miglioramento (5% da 6%).

Il deterioramento dei giudizi, rileva Bankitalia, è stato diffuso a tutti i settori. Nelle valutazioni delle imprese la domanda si è indebolita, in particolare quella proveniente dall'estero e quella rivolta al comparto dei servizi. Le prospettive sulle proprie condizioni operative a breve termine sono complessivamente sfavorevoli; vi incidono l'incertezza economico-politica e, in misura più contenuta, i timori sull'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche e, specialmente tra le imprese esportatrici, sulle politiche circa gli scambi commerciali internazionali. Le aspettative delle imprese sull'inflazione al consumo sono diminuite su tutti gli orizzonti temporali. Per l'Istat — che ha diffuso la nota sull'andamento dell'economia italiana dei mesi di novembre e dicembre 2024- le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si confermano positive, con una riduzione dei differenziali di crescita tra Usa e area euro. Permane un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense.

Per quanto riguarda l'Italia peggiora la fiducia dei consumatori a dicembre per il terzo mese di seguito mentre, dopo due cali consecutivi, torna a crescere quella delle imprese, trainata dal comparto dei servizi di mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA